

Didascalie relative alle diapositive:

1 - Stage Evidence (soft door) 2000

gomma uretanica, ferro, cm 220 x 100 x 5 + parete grigia, dimensioni determinate dall'ambiente; edizione di 3 + 1 P.d.A.

La porta in gomma fa parte di una serie recente di oggetti in gomma riprodotti completamente in positivo da calchi di originali di varia natura: cerco di utilizzare (come in questo caso, nella manica lunga del Maschio Angioino a Napoli) elementi scultorei che creino un ambiente in base alle peculiarità di questo, cercando di mettere in atto una situazione di paradosso. Nelle ultime installazioni gli oggetti sono spesso relazionati a dei campi di colore grigio con una griglia derivante dalle prospettive dei softwares di modellazione tridimensionale che sospende ulteriormente gli oggetti presenti, portandoli su un ulteriore piano di sospensione (vedere foto nel book).

2 -Stage Evidence (untitled) 2000

gomma uretanica, dimensioni variabili - edizione di 1 + 1 P.d.A.

Collezione Centro Galego de Arte Contemporanea, Santiago de Compostela

Anche qui il lavoro è installato a Napoli: l'installazione conta più di 270 pezzi assemblati tra loro ed è suscettibile di infinite modifiche. L'idea è quella del corto circuito inteso in vari sensi dando luogo ad una sorta di ufficio che diviene paesaggio; il tentativo di neutralizzare i segni rendendoli vuoti e inerti è in contrasto con la maniacalità dell'esecuzione e la catalogazione dei pezzi. Lo sguardo si svuota e si riempie continuamente.

3 - No casting (trasparencies) 2000

stampa lambda, silicone, plexiglas, alluminio

cm 60 x 60 - edizione di 3 + 1 P.d.A.

I lavori fotografici mi permettono di affrontare tipologie di spazi e atmosfere diverse: utilizzando fondali in miniatura ricostruiti in studio e inserendo poi gli attori (di solito inconsapevoli), posso dar luogo a situazioni molteplici muovendomi come un regista e mettendo in scena l'architettura, gli oggetti, il paesaggio, tipologie diverse di persone. Anche in questi lavori la sospensione è cercata nella perfetta incongruenza tra gli elementi in relazione, portando l'azione su un piano di normalità apparente, ma che si rivela irreali.

4 - No casting (waste) 2000

stampa lambda, silicone, plexiglas

cm 120 x 215- edizione di 3 + 1 P.d.A.

Questo lavoro, come le altre non-fotografie è realizzato digitalmente sovrapponendo al paesaggio le figure: anche in questo caso i soggetti sono scattati in tempi differenti in luoghi differenti: uno a Milano in inverno, l'altro in Grecia in estate. Nel lavoro precedente i personaggi sono stati fotografati a Roma e a Parigi.

In questo caso l'uso dei modellini di finestre mi è servito in modo progettuale per delle installazioni successive: spesso utilizzo il lavoro fotografico in relazione al lavoro scultoreo in modo abbastanza diretto, cercando di strutturare una complementarietà di letture, ma mantenendo l'autonomia di entrambi.

5 - Stage Evidence (pausa paesaggio) 2000 e Stage Evidence (ombrello) 1999

gomma uretanica e acciaio, dimensioni variabili - edizione di 3 + 1 P.d.A.

Una parte del lavoro sugli oggetti è riferito direttamente al paesaggio e a degli oggetti d'affezione cercando nella consuetudine del conosciuto uno spostamento psicologico. L'inerzia e la lotta con la fisica di questi oggetti è una sorta di forma di umiliazione per lo sguardo, vista la gravità e la tendenza a cadere.

6 - Stage Evidence (bici) 1998

gomma uretanica e acciaio, dimensioni variabili - edizione di 3 + 1 P.d.A.

E' stato il primo lavoro in gomma che ho realizzato. Anche qui un fortissimo oggetto d'affezione dove il paradosso é palese.

7 - Stage Evidence (girotondo) 1999

gomma uretanica, gommapiuma, linoleum, 4 elementi, videoproiezione 3D. dimensioni variabili

In questo caso il tavolo viene installato in relazione ad una videoproiezione in 3D degli stessi elementi resi in animazione e proiettati nella stessa grandezza degli oggetti: entrano in contrasto la fisicità degli oggetti reali e la funzionalità della loro schematizzazione virtualizzata cercando di visualizzare il collasso fra realtà fisica e proiezione virtuale. (vedere pagine catalogo "Effetto Notte")

8 - No casting (switch on, switch off) 1999

stampa lambda, silicone, plexiglas

cm 100 w 178- edizione di 3 + 1 P.d.A

L'immagine fa parte di una serie di episodi dove gli schermi bianchi sono il soggetto principale, con un rimando diretto alla produzione e alla presenza delle immagini. Anche il formato delle immagini rinvia all'inquadratura cinematografica; spesso utilizzo il rapporto 16/9 nella costruzione visiva delle scene, con riferimento esplicito alle pratiche del cinema.

9 - Personale al Palazzo delle Papesse, Siena - veduta della mostra

a sinistra: No casting (derive) 1998

stampa duratrans, lightbox in alluminio

cm 185 x 270 x 50 - edizione di 1 + 1 P.d.A

al centro: No casting (insonnia) 1998

stampa duratrans, lightbox in alluminio

cm 185 x 270 x 50 - edizione di 1 + 1 P.d.A

a destra: Stage Evidence (bicicletta) 1998

I lightboxes sono stati prodotti dal Palazzo delle Papesse; le dimensioni li rendono presenti quasi come oggetti architettonici oltre che di supporto per le fotografie. Le immagini sono in relazione con il territorio circostante: una rimanda ad una scena diurna di paesaggio urbano, l'altra, notturna, ai tetti visibili dall'altana del palazzo. La sospensione delle scene é accentuata dalla meticolosa messa in scena degli elementi e dalle azioni degli attori che vengono di nuovo trasportati in una dimensione paradossale.

10 - No casting (zero zero level) 1999

stampaa colori da negativo digitale, silicone, plexiglas

cm 180 x 180- edizione di 3 + 1 P.d.A

Collezione museo Ludwig, Colonia

Questo lavoro é stato presentato per la mosta "Video virtuale - Foto Fictionale" a Colonia nel 1999. Successivamente é stato acquisito dallo stesso museo.